



Delibera della Giunta Regionale n. 775 del 21/12/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE, ARTICOLI 21 E 26 DELLE NORME DI ATTUAZIONE - DELIMITAZIONE DELLA NUOVA AREA SUSCETTIBILE DI NUOVE ESTRAZIONI "C12BN" E DEL COMPARTO ESTRATTIVO "C12BN_01" RIENTRANTE NELL'AREA DI RISERVA "S33BN" E NEL COMUNE DI DURAZZANO IN PROVINCIA DI BENEVENTO - GRUPPO MERCEOLOGICO: CALCARE - LITOTIPO: CALCARE DA CALCE (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. che la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54, modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17 e dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
- b. che l'art. 2 della L.R. 54/85 s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), indicando, altresì, le procedure per la sua approvazione;
- c. che, in particolare, il comma 6 del predetto art. 2 prevede che la Giunta Regionale predisponga *“per ciascuna provincia un piano delle cave volto ad individuare le aree nelle quali potranno essere consentiti, in rapporto alla consistenza delle risorse minerarie, alla possibilità di recupero ambientale della zona ed allo studio qualitativo e quantitativo di recettività del territorio interessato, insediamenti per la coltivazione di cava”*;
- d. che, con l'Ordinanza T.A.R. Campania – Napoli – Prima Sezione, n. 719 del 18/05/2005, l'Assessore ai Rapporti con il Consiglio Regionale, ai Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Parcheggi e Sport è stato nominato quale Commissario per l'approvazione del P.R.A.E. con la facoltà, di cui si è avvalso, di poter procedere a tale incombenza anche a mezzo di proprio delegato;
- e. che il Commissario ad Acta, con propria Ordinanza n. 11 del 07/06/2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19/06/2006, ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania unitamente agli atti ed elaborati grafici riportati nell'Allegato “A” della stessa Ordinanza;
- f. che, con successiva Ordinanza n. 12 del 6.7.2006 dello stesso Commissario ad Acta, sono state apportate rettifiche e correttivi alla predetta Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 ed alle Norme d'Attuazione del PRAE, successivamente modificate dall'art. 79 della L.R. 30/01/2008, n. 1;
- g. che, con Deliberazione di G. R. n. 494 del 20 marzo 2009 (B.U.R.C. n. 22 del 6/04/2009) si è proceduto, in attuazione a quanto previsto dagli art. 21, 25 e 89 delle N. di A. del P.R.A.E., alla perimetrazione dei comparti estrattivi in provincia di Benevento;
- h. che con la medesima deliberazione è stato stabilito:
 - h.1. di dare mandato ai Coordinatori dell'AGC 15 e dell'AGC 11 di pianificare, tramite i Settori territorialmente competenti, le verifiche, nell'ambito delle Aree di Riserva, relative alle superfici boschive così come definite dall'articolo 14 della L.R. 11/1996 e s.m. e i.;
 - h.2. di dar mandato al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento, a seguito delle verifiche di cui al punto che precede, di perimetrare i comparti nelle superfici residuali delle Aree di Riserva, secondo i criteri riportati all'articolo 26 delle N.di A.;
- i. che, con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 789539 del 15/09/2009, la Società Moccia Industria S.p.A. ha chiesto l'istituzione di un comparto estrattivo alla località Fossa delle Nevi del Comune di Durazzano, nell'ambito dell'area di Riserva S33BN, in quanto i comparti estrattivi di calcare approvati con la Deliberazione di G.R. n. 494/2009 non possiedono i requisiti geologico-tecnici e mineralogici con elevato tenore di Ca CO₃;
- j. che la predetta istanza è stata integrata, in data 3.05.2011- prot. reg. n. 349879, da un'ulteriore istanza corredata di documentazione tecnica ed amministrativa e da uno specifico studio estrattivo – ai sensi dell'art. 21, comma 4 delle N. di A. del P.R.A.E. – con allegate le risultanze delle analisi su campioni di roccia certificate dal Ministero dello Sviluppo Economico - prot. n. 531189 del 22/04/2011;
- k. che, con tale ultima istanza, tra l'altro, la società Moccia Industria S.p.A. ha chiesto l'adozione di *“un provvedimento amministrativo che riconosca il litotipo per la tipologia di materiale calcare puro, ossia carbonato di calcio per la produzione di ossido di calce – gruppo merceologico calcare”*;
- l. che, con Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011, sono state aggiornate le N. di A. del P.R.A.E., specificando, tra l'altro, che, nell'ambito del fabbisogno di calcare della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;

- m. che, in esecuzione della Sentenza TAR n. 3156 del 15/06/2011, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 816 del 30.12.2011, è stata approvata la delimitazione nel Comune di Pontelandolfo del comparto estrattivo di calcare "C06BN-01";
- n. che il Settore provinciale del Genio Civile di Benevento, sulla scorta delle predette istanze e nell'ambito del mandato di cui al precedente punto h.2., ha individuato nell'area di riserva S33-BN un comparto estrattivo alla località Fossa delle Nevi del Comune di Durazzano, contraddistinto con le particelle nn. 34, 98, 38, 99, 100, 39, 40, 41, 42, 48, 92, 35, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 101, 47, 46 del foglio di mappa n. 12 per una superficie di estensione pari a mq. 59.637;
- o. che in attuazione del mandato di cui al precedente punto h.1., lo STAP Foreste di Benevento, con nota n. 200337 del 14/03/2012, ha comunicato al Settore provinciale del Genio Civile di Benevento che le aree individuate con le p.lle catastali n. 34, 98, 38, 99, 100, 39, 40, 41, 42, 48, 92, 35, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 101, 47, 46 del foglio 12, estese mq. 59.637, *"...non posseggono le caratteristiche di cui alla definizione di bosco ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/96"*;
- p. che, con verbale del 3/05/2012 – prot. reg. 341903 del 4.05.2012, funzionari del Genio Civile di Benevento hanno effettuato, prima degli accertamenti in sito, verifiche tecniche sui Sistemi Informativi Territoriali in dotazione dell'Ufficio, da cui si è potuto constatare, relativamente alla cartografia del PRAE, che il confine tra i Comuni di Durazzano e S. Maria a Vico, coincidente nella cartografia del P.R.A.E. con il limite tra l'Area di Riserva S33BN e S25CE, risulta spostato verso OVEST di circa 60,00 metri; il sopralluogo che ne è seguito ha evidenziato, sulle predette particelle del f.12, l'assenza di motivi ostativi alla delimitazione di un comparto estrattivo;
- q. che l'area interessata dal comparto estrattivo individuato non è gravata dai vincoli ostativi di cui all'art. 7, comma 1 delle N. di A. del P.R.A.E., come risulta dal certificato di destinazione urbanistica n. 3033 del 23/10/2012 – prot. reg. n. 778550 del 24/10/2012 rilasciato dall'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione comunale di Durazzano (BN) in virtù di quanto previsto dall'art. 17, comma 2 delle medesime Norme;
- r. che, con note acquisite al prot. reg. n. 826957 del 12/11/2012 e n. 868662 del 26/11/2012, la Società ha presentato un ulteriore studio estrattivo ed analisi chimiche da cui si evince che il calcare del comparto estrattivo di Pontelandolfo non è idoneo alla produzione della calce;

RITENUTO:

- a. che sussiste l'obbligo di soddisfare il fabbisogno di calcare da calce e, non prevedendo il PRAE alcuna Area Suscettibile di Nuova Estrazione per tale litotipo estrattivo, bisogna perimetrare comparti in ambito di Aree di Riserva secondo le procedure previste all'articolo 26 delle N. di A.;
- b. che si debba procedere alla rettifica della Cartografia del PRAE, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, delle N. di A. del PRAE, limitatamente al confine tra i Comuni di Durazzano e S. Maria a Vico, coincidente con il limite tra l'Area di Riserva S33BN e S25CE, specificando che il confine effettivo corrisponde, invece, a quello dei citati Comuni individuato sulle mappe catastali dell'Agenzia del Territorio, come meglio riportato nella Relazione – Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c. che si debba procedere, in ragione di quanto previsto dagli articoli 22 e 26 delle Norme di Attuazione del PRAE, sussistendone i presupposti, ed in attuazione della Deliberazione di G. R. n. 494 del 20 marzo 2009, alla perimetrazione di una nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni per il gruppo merceologico 7 "Calcare" e del comparto per il litotipo "Calcare da calce" in essa individuato, denominati rispettivamente "C12BN" e "C12BN_01", nell'ambito dell'esistente Area di Riserva S33BN;

RILEVATO:

- a. che il nuovo comparto individuato, denominato "C12BN_01", tracciato in ragione dell'istanza e delle indagini estrattive prodotte dalla società Moccia prot. reg. n. 349879 del 3/05/2011, prot. reg. n.826957 del 12/11/2012 e prot. reg. n. 868662 del 26/11/2012, discende oltre che dalle verifiche delle superfici boschive e da quelle tecniche, effettuate, rispettivamente, dallo STAP Foreste di Benevento e dal Genio Civile di Benevento, anche dalla verifica sull'assenza di vincoli ostativi gravanti in area, in virtù del certificato di destinazione urbanistica n. 3033 del 23/10/2012 – prot. reg. n. 778550 del 24/10/2012 rilasciato dall'Ufficio Tecnico del Comune di Durazzano e come precisato nella Relazione – Allegato "A";

- b. che l'uso della Cartografia tecnica regionale e delle mappe del Catasto dell'Agenzia del Territorio hanno consentito una più precisa delimitazione delle superfici del comparto;
- c. che le conclusioni dell'attività di verifica sono riportate nel documento denominato "*Relazione individuazione comparto estrattivo*", allegato al presente atto, che consta di una relazione tecnica e di una cartografia tematica, con l'indicazione del gruppo merceologico 7 (litotipo calcare da calce) e dei dati tecnici più significativi in termini di superficie e potenzialità di utilizzazione del giacimento;

RITENUTO ALTRESÌ:

- a. che il comparto, così delimitato, appare funzionale per una corretta coltivazione e sistemazione ambientale dei luoghi;
- b. che la stima di volumi/tonnellate estraibili dal comparto come riportata nel citato allegato, sia pure resa in conformità a quanto previsto all'allegato f) del Piano Regionale delle Attività Estrattive, sarà oggetto di maggior dettaglio fin dalla presentazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto stesso (art. 23 delle N. di A. del PRAE), dovendosi tener conto anche delle obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale da realizzare a mezzo delle tecniche esecutive e metodologiche previste nel regolamento di ingegneria naturalistica approvato con D.G.R. n. 3417 del 12/07/2002 (art. 61 delle N. di A. del PRAE) e della sostenibilità ambientale dell'attività estrattiva (art. 26 comma 1 e art. 85 comma 3 delle N. di A. del PRAE);
- c. che l'avvio delle procedure per l'attivazione del comparto, che porterà al rilascio delle dovute autorizzazioni, avverrà conformemente alla necessità di soddisfare il fabbisogno provinciale in ragione di quanto previsto dalla Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;

DATO ATTO che, per il Comune interessato, i termini previsti dall'art. 2 – commi 9 e 10 – della L.R. 54/85 e s.m. e i. ovvero dall'art. 5 commi 2, 3, e 4 delle N. di A. del P.R.A.E, per apportare le modifiche alla strumentazione urbanistica comunale decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto;

RILEVATO ALTRESÌ che gli aspetti tecnici concernenti l'ubicazione del comparto, la sua consistenza in termini di superfici e volumi nonché la potenzialità di utilizzazione sono oggetto della relazione tecnica, denominata "*Relazione individuazione comparto estrattivo*", acclusa al presente atto come allegato "A" che forma parte integrante della deliberazione;

VISTI:

- a. la L.R. n. 54 del 13 dicembre 1985 e s.m. ed i.;
- b. il P.R.A.E approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006 e n. 12 del 6 luglio 2006;
- c. la Deliberazione di G.R. n. 323 del 7 marzo 2007;
- d. la L. R. n. 1 del 30 gennaio 2008;
- e. la Deliberazione di G.R. n. 494 del 20 marzo 2009;
- f. la Deliberazione di G.R. n. 562 del 29.10.2011;
- g. la Deliberazione di G.R. n. 816 del 30 dicembre 2011.

PROPONE e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rettificare la Cartografia del PRAE, con le modalità di cui all'articolo 5, comma 1, delle N. di A. del PRAE, limitatamente al confine tra i Comuni di Durazzano e S. Maria a Vico, coincidente con il limite tra l'Area di Riserva S33BN e S25CE, erroneamente spostato verso OVEST di circa 60,00 metri, specificando che il confine effettivo corrisponde, invece, a quello dei citati Comuni come individuato sulle mappe catastali dell'Agenzia del Territorio e come riportato nella Relazione – Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi degli artt. 21 e 26 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E, la delimitazione nel Comune di Durazzano di una Nuova Area Suscettibile di Nuove Estrazioni per il gruppo merceologico 7 "Calcare" e del comparto per il litotipo estraibile "Calcare da calce" in essa individuato, di pari superficie, denominati rispettivamente "C12BN" e "C12BN_01", nell'ambito dell'esistente Area di Riserva S33BN, avente una estensione di mq. 59.637, così come riportato nell'allegato "A" che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. In fase di progettazione, è consentita la modifica non sostanziale del perimetro del comparto al fine di tener conto dell'effettiva morfologia del luogo, della salvaguardia del territorio e dell'ambiente.

4. Il Comune di Durazzano apporterà le modifiche alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 2 – commi 9 e 10 della L.R. 54/85 e s. m. ed i., ovvero dall'art. 5 – commi 2, 3 e 4 delle N. di A. del P.R.A.E., che decorrono dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto.
5. Ai sensi del citato art. 5, comma 4 delle menzionate Norme di Attuazione, decorso in ogni caso il termine per apportare le opportune modifiche alla strumentazione urbanistica vigente, le previsioni del P.R.A.E., derivanti dal presente atto, si sovrappongono automaticamente ad essa.
6. Di inviare il presente provvedimento:
 - 6.1. all'Assessore ai Lavori Pubblici ed Opere Pubbliche.
 - 6.2. All'Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive.
 - 6.3. Al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali.
 - 6.4. Ai Coordinatori delle Aree 01 - 11 -15 - 16.
 - 6.5. Al Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Benevento.
 - 6.6. Al Dirigente del Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Miniere, Risorse Geotermiche, Idrocarburi.
 - 6.7. Al Settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul sito web della Regione nella pagina dell'Assessore ai LL.PP. con delega alle cave.
 - 6.8. Al Comune di Durazzano.